

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LAVORATORI MUTILATI E
INVALIDI DEL LAVORO**

ANNO XI – numero 33 – 25 novembre 2016

**Rassegna
di informazioni parlamentari ANMIL**

**a cura dell'Ufficio I – Servizi Istituzionali
Direzione generale**

Redazione: via Adolfo Ravà 124 – 00142 Roma

SOMMARIO

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assemblea: Riconosciuta la natura giuridica della rendita INAIL.....3

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione Bilancio: Disegno di legge di Bilancio per il 2017.....3

SENATO DELLA REPUBBLICA

Assemblea

[Giovedì 24 novembre](#)

Decreto fiscale: riconosciuta la natura giuridica della rendita INAIL

L'aula del Senato ha approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto recante misure urgenti in materia fiscale. **Nel testo è stato inserito anche un emendamento elaborato dall'ANMIL con il quale viene riconosciuta in via legislativa la natura risarcitoria della rendita INAIL.** L'emendamento prevede infatti che "la rendita per inabilità permanente erogata dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL), ai sensi dell'articolo 66, numero 2), del testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1965, n. 1124, **ha natura risarcitoria del danno subito dall'assicurato a causa dell'evento invalidante. La medesima rendita non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini tributari**".

Si attende ora la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Commissione Bilancio

[Giovedì 24 novembre](#)

Disegno di legge di bilancio

La Commissione Bilancio della Camera ha dato il via libera, in sede referente, al disegno di legge di Bilancio per il 2017.

Tra gli emendamenti approvati dalla Commissione anche alcune **modifiche al pacchetto previdenza**, a partire dall'**estensione di opzione donna** alle lavoratrici nate nei mesi di ottobre, novembre e dicembre del 1958 (e alle autonome nate nell'ultimo trimestre del 1957) che hanno maturato 35 anni di anzianità entro il 31 dicembre del 2015. Via libera anche al **miglioramento della platea dell'ottava salvaguardia**, con l'emendamento che sposta dal 31

dicembre 2012 al 31 dicembre 2014 la data utile per l'ingresso nella mobilità, com'era stabilito già lo scorso anno. La platea dell'ottava salvaguardia passa da 27.700 a 30.700 esodati beneficiati. L'ampliamento comporta un incremento della spesa di 161 milioni di euro, che saranno coperti attraverso il Fondo per interventi strutturali di politica economica. Altra modifica approvata quella che **cancella la tassa sui licenziamenti nel caso di cambio appalto** con l'utilizzo della clausola sociale e nel caso della fine-cantiere.

Introdotte anche una serie di modifiche alla disciplina dell'**APE e dell'APE sociale**. Per quanto riguarda l'APE si prevede:

- che il termine per l'esercizio del diritto di recesso dal contratto è ridotto a 14 giorni (rispetto ai 30 giorni previsti dalla normativa vigente, di cui all'articolo 67-duodecies, comma 2, del decreto legislativo n.206/2005, per i contratti a distanza aventi per oggetto le assicurazioni sulla vita e schemi pensionistici individuali);
- che l'APE costituisce sempre credito ai consumatori (ai fini dell'applicazione del titolo VI del Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia, recante norme in materia di trasparenza delle condizioni contrattuali e di rapporti con i clienti), anche al di sopra del limite di importo di 75.000 euro;
- con riferimento alla possibilità di integrazione del montante contributivo del lavoratore da parte del datore di lavoro, che si applichino le disposizioni sanzionatorie e di riscossione previste dalla normativa vigente (articolo 116, comma 8, della legge n.388/2000) per i contributi previdenziali obbligatori.

Per quanto riguarda l'APE sociale si prevede che l'indennità è compatibile con la percezione di redditi da lavoro dipendente o parasubordinato entro 8.000 euro annui e con la percezione di redditi da lavoro autonomo entro 4.800 annui (il testo del ddl fissa un unico limite a 8.000 euro annui).

Per quanto riguarda i **lavori usuranti** vengono modificati i termini attualmente previsti per la trasmissione, da parte del lavoratore che svolge attività usuranti, della domanda e della relativa documentazione per l'accesso al trattamento pensionistico anticipato previsto per tali lavoratori. Si dispone che la domanda e la relativa documentazione devono essere trasmesse:

- entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti agevolati qualora tali requisiti siano maturati entro il 31 dicembre 2016 (non a decorrere dal 1° gennaio 2012, come attualmente previsto);
- entro il 1° marzo dell'anno di maturazione dei requisiti agevolati qualora tali requisiti siano maturati nel corso del 2017;
- entro il 1° maggio dell'anno precedente a quello di maturazione dei requisiti agevolati qualora tali requisiti siano maturati a decorrere dal 1° gennaio 2018.

Con una ulteriore modifica viene riconosciuto il **diritto a una pensione di inabilità per i lavoratori affetti da patologie asbesto correlate, di origine professionale o derivanti da**

causa di servizio, anche nel caso in cui questi non si trovino in condizioni di assoluta impossibilità di svolgere qualsiasi attività lavorativa.

Il beneficio è riconosciuto nel limite di 20 milioni di euro per il 2017 e 30 milioni di euro a decorrere dal 2018. Qualora dal monitoraggio delle domande presentate emergano scostamenti rispetto alle risorse finanziarie stanziare, il riconoscimento della pensione è differito sulla base di specifici criteri di priorità (età, anzianità contributiva, data della domanda).

Nel caso di dipendenti pubblici si prevede che l'indennità di fine servizio sia corrisposta solo al momento della maturazione degli ordinari requisiti pensionistici.

Infine, si rimanda a un decreto interministeriale, da adottare entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della legge, la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento.

Il testo è passato all'esame dell'Aula, alla quale verrà sottoposta la questione di fiducia. La lettura al Senato inizierà dopo la pausa dei lavori parlamentari prevista in occasione del referendum costituzionale, per terminare indicativamente entro il 19 dicembre. Successivamente il testo tornerà alla Camera per la terza lettura.